

Pavia città di Agostino



Arca di Sant'Agostino, *Incontro con Simpliciano e Conversione di Agostino*, seconda metà del XIV secolo, marmo. Pavia, San Pietro in Ciel d'Oro

Nel 723 il corpo di Agostino d'Ipbona (Tagaste, 13 novembre 354 - Ipbona, 28 agosto 430) viene traslato, per volontà del re Liutprando, da Cagliari a Pavia, capitale del Regno longobardo dal 625 al 774. La città lega da allora il suo destino al Padre della Chiesa. Paolo Diacono, nella *Historia Langobardorum*, narra che re Liutprando per accogliere le spoglie del *Doctor Gratiae* fa costruire un monastero: San Pietro "in cielo aureo", dove in seguito sarà sepolto anche un altro santo e filosofo, Severino Boezio, imprigionato e giustiziato nel 524 da Teodorico, re dei goti. La struttura e il prestigio della città longobarda, della sua corte, della sua Scuola Palatina, delle sue chiese piene di reliquie e di grande bellezza architettonica e artistica, si riverbereranno nei secoli a venire e ben oltre il periodo longobardo. L'anniversario dei XIII secoli è oggetto di celebrazioni, eventi e convegni e dopo la monografia dedicata al *Doctor Gratiae* ("Luoghi dell'Infinito" 280, febbraio 2023), anche questa sezione è stata realizzata in collaborazione con il Comitato Pavia città di Sant'Agostino.
